

Casa d'Austria era tradita da suoi ministri in ciò pure, come in tanti altri oggetti. Nei casi tutti che si son presentati dopo il mio arrivo, non si è più commesso un error sì grave: anzi malgrado lo stato di guerra e d'incertezza così contrario a questi oggetti, i proventi appaltati per l'anno prossimo si sono aumentati colla sicurezza inoltre di notabili susseguenti progressi.

Non può calcolarsi come proficuo all'Erario il dazio transito, se non è libero il mare. In questo caso può rendere sino a più di 120,000 franchi; tale è la quantità non tanto delle merci della Turchia, quanto degli animali che dalla Bosnia passa pei porti della Dalmazia a Venezia ed Ancona, lasciando alla Cassa provinciale il prodotto di dieci franchi per ogni bue, di 35 centesimi per ogni ovino, di 90 centesimi per ogni suino, e di 5 franchi per ogni ronzino.

Questo dazio è assai ben proporzionato alle circostanze di necessario transito: e non sarebbe suscettibile di accrescimento, se non nel caso di straordinario bisogno nell'esterno. Ma l'allettamento di un maggior guadagno per parte del Fisco potrebbe nei casi ordinari minorare notabilmente l'esportazione, o disseccarne anche la sorgente, quand'è chiaro che quanto maggiore è il profitto del proprietario e dello speculatore, tanto più s'animerrebbe il transito di tali prodotti, da cui scaturirebbero maggiori profitti per la Cassa regia. È certo insomma l'aumento dei dazi,